Giovedì 10 Giugno 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 137
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie — Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo e le sue storie

Glorie antiche e moderne — Storia e leggenda su l'opera artistica dell'Irene — Di un suo quadro esistente al Museo civico di Capodistria.

L'ing. Giovanni Bearzi, appassionato cultore dele arti e della storia friulana, ha voluto riassumere in un nuovo libro tutte le vicende Spilimberghesi, dalla fondazione del Borgo, a nostri giorni.

L'opera corredata da appunti e da riflessioni ponderate e suffragate in parte da documenti storici, riveste un certo interesse in quanto che l'A. ha cercato di rettificare cognizioni quasi passate in giudicato, obbedendo a quel sentimento del giusto e dell'onesto che sovente cozza, è vero, contro la critica più o meno serena, ma che lascia alfine quello sprazzo di luce vivida a quale i tardi nepoti, eredi delle antiche glorie, possono con maggior agio apprendere e sceverare, traendo, con misura equa un giudizio retto ed un sicuro ammaestramento. L'opera storica, preceduta da uno studio critico troppo breve a dire il vero, incanala il lettore attraverso le asperità dei tempi remoti, fa rivivere ne le menti tutti i fasti ed i nefasti delle epoche lontane e feudali di cui Spilimbergo (l'antica «Bivium» dei romani) fu teatro continuo, fu insieme attore e spettatore.

L'ing. Bearzi, con spirito critico ha voluto porre sotto nuova luce taluni fatti storici, sceverandoli dalla leggenda che il tempo vi ha abbarbicato, come il muschio sui muri antichi. In queste citazioni che sono in certo modo l'antitesi di precedenti scritti basali, il più delle volte, sopra la leggenda, l'autore ha denudata la verità, sciogliendola dalle catene d'una mitologia estemporanea, che, il tempo e la cortigianeria delle epoche, aveva man mano offuscato, alterando e fatti e verità.

In questo sua atto, il Bearzi è lo stroncatore risoluto. Malgrado ciò l'opera merita letta dagli appassionati non solo degli studi storici, poichè ritengo che l'A. sia, fino ad oggi, uno fra i pochissimi che abbia voluto affrontare con impetuosa franchezza certe spinose leggende (specie in merito all'Irene, di cui dirò oltre), guardando fatti e storia con particolarità di concetti e visioni che io trasserò a conclusioni forse più veritiere e forse più positive. Anche se queste dovessero affiorare ne. coe vi l'amarezza facile che promana dal crollare di certe credenze errate fino ad oggi e reputate giuste verso un fatto più o meno storico, qualunque esso sia, ma non sufficientemente sviscerato. Del resto la verità cruda e netta è sovente invisa all'umana progenie, brucia i facile groviglio delle passioni, più o meno legittimate, ma ciò non toglie, che per questa sua missione rischiaratrice, essa rimanga e sia sempre l'indistruttibile nemica delle bende e de le tenebre.

***

L'origine storica della fondazione del borgo (Bivium dei romani, come già notammo) dalla biforcazione delle grandi vie, una al guado del Tagliamento, l'altra — Germanica o Giulia — che da Concordia saliva lungo la sponda destra del fiume e si univa alla Carnica nei pressi di Ospedaletto è accettata dall'Autore; e qui il giudizio concomita con gli antichi ed i recenti studi, suffragati da vari documenti. Prosegue intessendo le origini della contea spilimberghese attorno alla quale per logicità di eventi, si sviluppano in maggior parte le glorie e le vicende or tristi or liete, che per tanti secoli hanno reso celebre l'antico borgo Romano. E continuando la disamina cronologica, dopo aver accennato alle origini del Castello e del Duomo, monumento nazionale, passa in rassegna le opere d'arte uscite dal meraviglioso pennello dell'Amalteo, del Pordenone, di Giovanni de' Ricamatori, dallo scalpello di Antonio Pilacorte (1490): tutte opere le quali, sfidando le ingiurie del tempo, ed in parte quelle degli uomini, attestano quanto fosse grande l'arte allora, e come pervadesse tutte le anime il senso raffinato dell'artistico e del bello. Pittura, scultura ed intaglio (il coro opera di Marco del fu Grampietro di Vicenza (1477) fratello minore di quello eseguito nella chiesa dei Frari a Venezia) formano un patrimonio di inestimabile valore, e dovrebbero, in realtà, essere più conosciute da quanti amano con l'arte, le bellezze del genio nostro, ed anche più ampiamente ricordate ai posteri dai cultori delle nostre istorie. Se dovessimo esporre un appunto, dovremmo dire che questa rassegna meritava una più bella illustrazione. Avrebbe giovato anche al lettore.

L'autore elencando alcuni capolavori sparsi nelle chiese del mandamento ne correda i cenni con qualche squarcio di documento. Singolare quello con cui il Pordenone, dopo eseguito per la chiesa di Travesio (1517-1526) alcuni quadri ed affreschi, rilasciava l'autografo seguente: «Noto a chi lazzerà lo presente scritto come io Zuan Sachiense Pictor da Pordenone confesso aver riceputo per la giesia in tutto ducati 172». Erano modesti, nelle pretese, questi artisti!

***

E passo senz'altro al cenno su l'Irene di Spilimbergo ed al presunto ritratto della medesima che si voleva, o meglio, era credenza, fosse stato completamente eseguito dal suo maestro, il Tiziano.

Il Molmenti («Emporium» pagina 135 Vol. 31, scarta affatto questa ipotesi e secondo l'annotatore così si esprime: «la tesi principale Tiziano non fece mai il ritratto di Irene ne' di Giulia di Spilimbergo. In via subordinata, se Tiziano fece i due ritratti, o e si furono ridipinti da qualche volgare pennelleggiatore o da qualche restauratore imbecille. La Irene non era parente del Tasso, ecc».

Rilevato questo, giudizio severissimo e poco nobile nella forma, è utile riportare quanto il Bearzi, con dinamismo stroncatore, scrive dell'Irene. Sfatare certe credenze avvolte dai fronzoli di una cortigianeria in auge allora la quale menoma il valore storico di qualsiasi personaggio, è opera, che, anche suscitando in teoria certi contrasti di vedute e di giudizio, porta un contributo, per quanto si voglia discutibile, a gli studiosi non soltanto, ma incanala verso la giusta misura la verità, la quale abborra tutte le inutili cianfrusaglie.

«Irene di Spilimbergo, scrive il Bearzi, vissuta in un ambiente fastoso e corrotto, ebbe la virtù di conservarsi pura come un giglio. Era distinta nel ricamo e nella musica; accompagnava il canto col suono del liuto. L'Alanagi suo biografo, afferma che oltre al ricamo, al canto, e la musica conosceva gli autori greci e latini a traverso le traduzioni (?). Conoseva Plutarco, il Petrarca ed altri. Fece molte orazoni e poesie al maestro Tiziano. L'Alanagi (pagine 208) esagerava nella lode col suo stile gonfio e cortigiano che allora invadeva il campo delle lettere. Comunque è noto che l'Irene fu colta e studiosa, tanto da mettere in serio pericolo la sua esistenza. (Di fatto essa mancò immaturamente nel 10 dicembre 1559). Alla sua morte duecento poeti ne trassero le lodi in italiano ed in latino, quali Angelo di Costanzo, il Varchi, Bernardo Tasso. Erasmo di Valvasone, G. B. Amalteo, Dolce Tansillo, l'Ammirato, Torquato Tasso». «Per causa della loro lirica cortigiana (annota l'A.) frutto dell'andazzo del tempo, noi dobbiamo guardarci bene dalle lodi sconfinate che si trovano nelle poesie dei cantori d'Irene». Dal Memoriale (pagina 103) di Gian Paolo da Ponte si apprende che il ritratto di Irene non è che un rifacimento di Tiziano su l'opera del pittore Gian Paolo de Pase «abbozzata assai malamente et lassata imperfetta per due anni, così rimase benchè la poverina andò a miglior vita». — «Tiziano però aggiustò bene il dipinto sì chè se l'avesse havuta presente no l'havaria potuta far meglio». Ed ebbe perciò da Gian Paolo Da Ponte ducati veneziani 6, che il Tiziano accettò per «sua cortesia».

In quanto ai dipinti dell'Irene, lo Alanagi si limita a dire che copiò qualche opera del Tiziano, nè il Vasar nomina nessun lavoro della allieva del Tiziano; solo nel 1756, cioè «dopo 218 anni» conosciamo che nella parte di eredità toccata al co. F. Maniago vi sono tre quadretti dell'Irene che stanno nella Cappella in casa Altimis-Maniago. Quanto al «Baccanale» ricordato dal Ridolfi, quale dipinto dalla Irene, che sarebbe stato offerto da poco tempo al Comune di Spilimbergo l'A. non ha mai sentito parlare e, (continua) questa notizia la mandiamo volentieri a far compagnia alle leggende con cui si è coperta questa gentile fanciulla».

Che le eleganti e spensierate matrone di allora trovassero tempo di poetare tessendo con poca modestia, a dire il vero, reciproco elogio, è cosa già detta e conosciuta. E' sopratutto il portato morale di quelle epoche.

Fra le surricordate «muse» non va dimenticato come anche Cassandra Giovio - Magnocavallo gentildonna Comasca e chiamata dal Porcacchi «gratiosissima e virtuosissima signora» riunisse in un volume una serie di rime in morte d'Irene. E come anche Ippolita Gonzaga nata a Guastalla nel 1531, cantata da Bernardo Tasso

«. . . . . . La bella Gonzaga
Ippolita, d'onor, non d'altro vaga».

componesse vari sonetti in morte di Irene di Spilimbergo. Il padre della Gonzaga (Affò) ne scrisse poi la vita, e Bernardino Rota pianse la morte di Lei con un grazioso epigramma. A titolo di esempio riportiamo il sonetto che la Gonzaga scrisse in morte dell'Irene e riprodotto tre secoli dopo ne la «Raccolta Enciclopedica e scenografia del 13 maggio 1845 (pag. 148) a cura di Spirito Corsini.

Quella che co' soavi almi concenti,
Onde fermar potea dal corso i fiumi,
E render queto il mar, placidi i venti,
Dolci far spesso alpestri aspri costumi,

Quella che co' suoi chiari e santi lumi
Tosto liete facea le afflitte menti,
E spargea grazie tali in fra le genti
Che di terra fean ciel d'uomini, numi,

Quella che con la man, più ch'altra mai
Leggiadra, Apelle e Pallade vincea,
E con la dotta penna ogn'altro ingegno

Morte ne invola. Ahi! ciel, come tu fai,
che donna tale, anzi verace Dea,
Di quell'empia soggiaccia al fero sdegno?

„Di fronte ad una speciale facilità di esorbitare nell'elogio raggiungendo a volte l'iperbolico, può essere in parte anche ragione di quanto conclude l'A.. il quale ha creduto «doveroso di chiarire il presente argomento allo scopo di por termine alle esagerate e non sincere interpretazioni delle notize intorno alla nobile e distinta fanciulla».

***

Dunque nè l'Alanagi nè il Vasari nominano alcuna delle opere della giovane castellana. Ed è pacifico che solo nel 1756 si parlò di due quadri toccati in eredità alla moglie del co. Fabio di Maniago.

Gli ultimi storici più vicni a noi, fra i quali il Carreri, non elencano «nessun» lavoro dell'Irene, nonostante le diligenti ricerche eseguite con pazienza certosina e con tenacia addirittura insuperabile. Lo scrivente ebbe occasione di visitare, ne la decorsa estate, il museo civico di Capodistria, patria di Nazario Sauro. Ebbene, nella seconda sala a destra di chi entra, al posto d'onore, discosta dalla parete, sopra un apposito cavalletto, c'è una tela d'altare riproducente il martirio di S. Sebastiano. La bionda figura del Martire trafitto dai dardi, spicca sotto le fronde di un albero, rischiarato dall'azzurro sereno del cielo. La tela è di proprietà della parrocchiale di Isola d'Istria Secondo la scritta su un cartellino posto ai piedi del quadro stesso e riprodotta nache nella guida del museo quel S. Sebastiano risulterebbe opera dell'Irene di Spilimbergo.

Come e quando, per quali vicende il lavoro attribuito alla giovane pittrice spilimberghese finì ad Isola d'Istria e da qui al museo di Capodistria?

Gli storiografi fino ad ora nulla hanno detto in merito.

Ecco un argomento ed un documento sul quale gli eruditi ed i cultori delle belle arti potrebbero sviscerare qualcosa. Ecco una nuova e certo dibattibile quistione che può portare un contributo prezioso ed indiscutibile, alla nomea pittorica della giovane compaesana.

A competenti «l'ardua sentenza». Noi lontanissimi compaesani della fanciulla cantata da tanti poeti, conserveremo sempre per questa giovanetta, *rapita nel fiore degli anni*, quel senso di gentile ricordo che promana sopratutto da le anime nobilmente ed infinitamente buone.
E tale fu Irene di Spilimbergo che conobbe, oltre le difficili, aspre vie dell'inizio artistico, quanto gravi su le anime sensibili, il dolore de le avverse vicende.

Carlo Liva.

(*La seconda parte a domani*)

Cronaca Pordenonese

Arresto a Montecatini per l'incendio del Teatro Roma

Mentre siamo ancora ai primi passi dell'istruttoria intorno alla quale il Tribunale di Pordenone sta lavorando; e naturalmente, il pubblico non conosce che i «si dice» sulla veridicità dei quali non si può giurare — donde appunto il riserbo del nostro corrispondente; leggiamo nei giornali d'oggi la notizia che ai Bagni di Montecatini è stata arrestata la signora Ester Matilde in Pacini, pordenonese, in seguito a mandato di cattura del Procuratore del Re di Pordenone, chè le fa l'imputazione di truffa e incendio doloso.

La signora Pacini verrà tradotta a Pordenone, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dazio consumo

Con decreto 9 maggio, recentemente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», il nostro Comune è passato, nella classifica riguardante l'applicazione della tariffa sui dazi di consumo, dalla terza alla seconda classe, in seguito all'aumentata popolazione, che supera il limite di legge di 20 mila abitanti. Però, ci viene comunicato dal Municipio che per l'anno in corso, nonostante l'intervenuto passaggio di classe che consentirebbe l'aumento dei dazi, il Commissario Regio generale Miani non intende di modificare le tariffe vigenti.

Appalto scuole a Roral Grande

Oggi presso il Municipio, è seguito l'appalto dei lavori per la costruzione di due nuove aule scolastiche a Roraigrande. Parteciparono alla gara diverse ditte locali. L'assegnazione del lavoro rimase alla impresa Corazza Oliviero che fece il maggior ribasso sui dati appalto. Fra giorni saranno iniziati i lavori.

Rinvio di gita

La Presidenza della U.O.E.I. comunica che la gita a Padova con visita alla Fiera Campionaria anzichè la prossima domenica 13 è stata rimandata alla domenica successiva 20, col seguente programma: ore 9.30: Adunata in piazza Unità d'Italia — 10 precise: ricevimento nella sala della Gran Guardia e vermouth d'onore offerto dal Comune di Padova. — 10.30: Sfilata per la città ai quartieri della Fiera, con gagliardetti e fanfara. — 11: Visita alla Mostra Campionaria — 12.30: Banchetto alla trattoria nel recinto della Fiera (quota L. 13, ingresso gratis) — 14: Visita agli Stands — 17: Select di commiato, offerto dalla Ditta Fratelli Pilla e Comp. di Venezia

Il programma fu concordato con la F. A. E. V.

Polidor

Con la sua grande Compagnia «della Risata» fa ritorno, atteso lietamente, sulle scene del nostro Licinio, questa sera e domani. Si annuncia uno spettacolo variato interessantissimo. Comprenderà esilaranti commedie. Balli classici, canto, atrazioni. Pantomime comiche, le Ombre in rilievo», ecc.

La compagnia possiede un originale orchestra Jazz-band diretta dal m.o Carignani.

S. QUIRINO

Ancora su «La Festa del Fiore»

Faccio seguito all'altra mie di ieri, per completare la relazione sulla festa del fiore, svoltasi in questo comune.

Nella frazione di S. Foca furono raccolte 112 lire e in quella di Sedrana 177.

Nella relazione di ieri mi sono dimenticato mettere, fra i componenti il comitato esecutivo, la maestra di Sedrano. sig. Gemma Tamburlini che nulla trascurò per la buona riuscita della festa.

TRAVESIO

La nuova latteria di Usago

Domenica prossima nella frazione di Usago verrà posta la prima pietra della nuova latteria Turnaria Usago-Molevana.

Dopo la benedizione di rito, alla quale assisterà anche il prof. E. Tosi, e i rappresentanti delle Latterie Sociali e Turnarie dei paesi vicini e del capoluogo, sarà offerto un vermouth d'onore.

Proclamazione di promossi

Ieri in forma solenne e significativa ebbe luogo la proclamazione dei promossi, frequentanti la scuola professionale di disegno di questo capoluogo per il corso 1925-1926.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le Autorià locali.

Gli alunni della scuola con genile pensiero hanno donato alla scuola stessa, la bandiera, ed il rev. Arciprete impartì la benedizione e indi con alata parola incitò la gioventù a perseverare negli studi intrapresi ed amare la patria oltre i propri confini.

Il dirigente la scuola prof. Baldini fece la relazione dell'anno scolastico 1925-1926. e il segretario della Scuola A. Pinzana, la relazione morale e finanziaria. Seguirono quindi altri nobili discorsi del sindaco e del maestro Antonini. Ecco pertanto l'elenco dei promossi dal I. e II. corso:

I. Corso: Bortolussi Pietro — Braido Guido — Castellana Massimiliano — Cescutti Vittorio — Cristofoli Antonio — De Marco Antonio — Del Gallo Arno — Del Gallo Pietro — Fratta Carlo — Fratta Lino — Fratta Bruno — Fratta Pietro — Gasparini Giovanni — Lorenzini Renato — Lorenzino Cesino — Mariotto Domenico — Margarita Romano — Moro Gino — Plitti Mari — Tisin Carlo — Zancan Leonardo.

II. Corso: Bertoli Giovanni — Bortolussi Luigi — Cargnelli Beniamino — Cozzi Giuseppe — Cozzi Vittorio — Deana Antonio — Deana Davide — Del Gallo Dante — Florean Mario — Fratta Mario — Gasparini Luigi — Moruzzi Giovanni — Nadalini Antonio — Rugo Antonio — Sovran Sante — Lizier Albino.

Cronaca Goriziana

Il Prefetto gr. uff. Spadavecchia visita le autorità goriziane.

Ieri, proveniente da Udine, è qui giunto il nuovo prefetto del Friuli gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia, per visitare le autorità goriziane. La sua presenza a Gorizia, pur non trattandosi di una visita in forma ufficiale, ha assunto un bel alto significato: essa ha cioè offerto alla cittadinanza una prova del vivo interessamento che il Governo Nazionale, nella persona del suo rappresentante, vuole vieppiù dimostrare a Gorizia.

Questo contatto del nuovo illustre capo della Provincia con le autorità locali è stato sottolineato, dunque, con grande simpatia.

***

Il gr. uff. Spadavecchia, accompagnato dal suo segretario particolare cav. dott. Marconcini e dal cav. uff. dott. Oriolo, presidente della Commissione Reale del Friuli, è giunto verso le 10.

Anzitutto il Capo della Provincia ha voluto visitare il Cimitero degli Eroi, dove è stato ricevuto dal Sottoprefetto comm. Scotti col capo di Gabinetto o d'Attems, dal cav. Diaz, Commissario Capo di P. S., dal maggiore dei Carabinieri Renzetti dal tenente De Martinis e dal cappellano militare don Caccia.

Il Prefetto ha fatto deporre ai piedi della gran croce che sorge fra tante tombe, una corona d'alloro. Entrato poi nella Cappella degli Eroi, ammirò la lampada votiva delle donne goriziane ed il magnifico portale in ferro battuto, nonchè le decorazioni eseguite dal pittore udinese Ciotti.

Indi si è recato alla Sottoprefettura ove gli sono stati presentati i capi ufficio, e, in seguito, al Municipio. Quivi è stato accolto dal Commissario del Comune sen. Bombig, il quale gli ha presentato il segretario capo commendator Beriglia. Il gr. uff. Spadavecchia ha desiderato pure che gli si presentassero i capi-ufficio del Municipio: dr. Zoilia, ing. cav. Del Neri, dr. Prnzig, rag. Fabbro, avv. dr. Bramo e cav. Menon direttore didattico, coi quali s'è intrattenuto cordialmente, interessandosi dei problemi e dei bisgoni della città. Poscia si è portato in Piazza Arcivescovado a visitare il Principe Arcivesovo mons. Borgia Sedej. Sucessivamente ha fatto visita a S. E. il generale co. Romei Longhena, ancora per breve tempo comandante la Divisione Militare, trattenendosi con lui a cordiale colloquio e congratulandosi per la sua reente nomina a Comandante di Corpo d'Armata.

Alle 11.15 il Prefetto è passato alla Camera di Commercio, ricevuto ivi dal Vice Commissario Pier Aquillino Grassi e dal segretario dott. Sturnig. Si è reato dopo al Tribunale, accolto dal presidente cav. Brelich e dal caposezione dott. Ussai e alla Procura ove è stato ricevuto dal Procuratore del Re cav. dottor Tripani il qua'e gli ha presentato il sost. proc. cav. dr. Gasparri. Di là si è diretto al Comando della 62.a Legione «Isonzo» della Milizia, dove si trovavano ad attenderlo il console cav. uff. Francisci, il seniore Franciolini, e [illegible] aiutante maggiore Civoli.

La mattinata dell'illustre ospite si è chiusa con la visita alla sede del Fascio, che ha compiuta aompagnato dal console Francisci commissario straordinario della Sezione. Colà è stato ossequiato dalla segretaria del Fascio Femminile, sig. Gironcoli, dalla vicesegretaria sig. Venezia, dal dott. Vico Kurner e dal centurione Vittorio Graziani.

Nel pomeriggio il Prefetto è stato al sanatorio S. Giusto e allo Stabilimento Brunner, visitando poi i campi di battaglia. Dopo di che, verso le 17, è ripartito per Udine, ossequiato da tutte le autorità.

All'Università Popolare

Ieri sera, l'egregio avv. dott. Mario Sturani parlò su Alfredo Oriani. L'oratore venne vivamente applaudito per la bella conferenza dalla quale la figura del grande scomparso giganteggiò attraverso il suo profondissimo pensiere illustrato con appropriate parole dall'avv. Sturani.

***

Questa sera c'è grande attesa per la dizione di versi del poeta Umberto Saba fatta lell'eminente attore Nino Meloni che già seppe farsi applaudire nelle dizioni di versi del Folgore e del Gori fatta al Teatro moderno goriziano.

Festeggiamenti pro Croce Verde

La Croce Verde cittadina organizza, per il 27-29 corrente mese, una settimana benefica. L'iniziativa della benemerita istituzione cittadina troverà fra la cittadinanza il massimo consenso, poichè si conoscono le innumerevoli benemerenze della pia istituzione.

Ci consta che un speciale Comitato cittadino sta studiando un vasto programma d festeggiamenti fra cui una serata all'Unione Ginnastica e una grande festa da ballo sul piazzale Cesare Battisti.

Truffa e simula una rapina

Ladislao Skabar aveva incassato per conto della distilleria Garzei di Rifemberga una somma di danaro e avendola in breve tempo dilapidata inventò di essere stato rapinato mentre percorreva in bicicletta la strada che conduce a Gracova Serravalle. I carabinieri fatte le indagini sul posto indicato dallo Skabar trassero la convinzione che questi avesse simulato la rapina. Diffatti dopo uno stringente interrogatorio lo Skbar confessò il fallo e venne arrestato.

Ancora della rapina di Brestovizza

I lettori ricorderanno la rapina consumata a Brestovizza, della quale facemmo cenno nel numero di ieri. Le attive ricerche dei carabinieri portarono all'arresto dei malviventi. Essi sono: Pacor Giuseppe di Giuseppe, da Brestovizza, Perdez Carlo fu Francesco da Sella delle Trincee, Perdez Augusto fu Giuseppe da Medoz e Ferfoglia Rodolfo di Antonio da Sella delle Trincee.

I due Perez inoltre sono gli autori di un'altra rapina commessa il 26 marzo in danno di Leopoldo Renner.

L'arresto dei malfattori è dovuto alla rara perizia espletata nelle indagini dal tenente della stazione di Aidussina, signor Lecce.

—o—

PREMARIACCO

La «Festa del fiore»

Anche nella presente circostanza vibrò l'anima patriottica e sensibile di questa popolazione. Con elevato senso di umanità rispose entusiasticamente e generosamente all'appello del Comitato Ordinatore Comunale per la «Festa del Fiore». Domenica 6 giugno tutti i cittadini, spinti da generosi sentimenti di solidarietà civile, di umana fratellanza e di elevata civiltà, diedero a gara il loro obolo per la lotta contro il dilagare preoccupante della Tubercolosi nei nostri paesi. Tutti erano ben compresi dell'importanza e dell'elevatezza dello scopo, e la raccolta dei contributi superò ogni più rosea previsione. Ben L. 1070 vennero raccolte in questo piccolo Comune di soli 2800 abitanti; il che sta a dimostrare quale fu la generosità di questa cittadinanza per il nobilissimo fine.

Da queste colonne vada un plauso vivissimo alle Insegnanti ed alle altre persone che s'incaricarono molto premurosamente e gentilmente per la Questua; ai rev. Parroci che dall'Altare contribuirono efficacemente ad instillare nei fedeli e formare in essi una coscienza antitubercolare; ed agli altri membri del Comitato Ordinatore Comunale per l'opera loro prestata al felice esito della «Festa del Fiore». Alla cittadinanza tutta il grazie del Comitato Comunale e delle Autorità.

TRICESIMO

Sagra di S. Antonio

Per domenica 13 corr. i borghesani di via S. Antonio, coll'aiuto finanziario di tutto il paese, stanno preparando dei grandi festeggiamenti in onore del Santo omonimo.

E' vecchia tradizione dei Tricesimani festeggiare degnamente il gran Santo ed a tale scopo fin dall'anno scorso si è provvisoriamente costituito un piccolo comitato.

Mercè il grande contributo di tutti i cittadini si è potuto procedere anche al restauro della bella chiesetta, ed i lavori sono già a buon punto. Confidiamo nella clemenza del tempo e nella buona volontà del piccolo comitato che nulla tralascierà per la nobile tradizione della nostra cittadina.

La «Festa del fiore»

Non ostante il tempo cattivo e la pioggia insistente, la giornata del Fiore ha ovuto a Tricesimo un esito felice. Nessuno ha rifiutato il fiore della carità e della pietà offerto dalle nostre gentili signorine. Il Comitato presieduto dalla N. D. Magda de Pilosio ha assolto molto bene il compito affidatogli. Il ricavato netto fu di lire 1200.

Rendiamo un pubblico grazie alle persone che con tutta la passione del cuore si sono adoperate per la buona riuscita della manifestazione.

POZZUOLO

Visita gradita

Proveniente da Mortegliano e accompagnato dal cav. Toneatto, R. Ispettore Scolastico e dal cav. Modotti, R. Direttore didattico, giunse sabato scorso, inaspettato, il R. Provveditore agli Studi comm. dottor Reina.

All'illustre ospite l'autorità comunale offrì un vermouth d'onore.

S. DANIELE

Resoconto della giornata antitub.

(0). — Ieri sera, in una sala del palazzo Municipale si è riunito il Comitato cittadino per la relazione sui risultati della «Festa del Fiore». Venne constatato con vivo senso di orgoglio che la somma incassata nella giornata del 6, ad onta del tempo veramente pessimo che nel pomeriggio ostacolò non poco il lavoro delle «venditrici», ammonta a lire 2101.15. Il merito principale di così lusinghiero risultato è della contessa Ronchi Segretaria del Fascio Femminile, la quale mise a disposizione del Comitato tutte le giovani e che nei giorni precedenti fu instancabile nella raccolta dei fiori e nella preparazione di quanto occorreva per la buona riuscita della passeggiata benefica. La co. Ronchi può andare orgogliosa dei risultati ottenuti. Furono sue preziose collaboratrici le insegnanti signorine Cinelli e Ronchi. Durante la giornata di domenica furono ammirabili nel disimpegno delle mansioni loro affidate le signorine Maria Pilutti, Delia Del Favero, Clelia De Cecci, Iolanda Salvadori, Egle Del Favero, Elisa Zanussi, Lena Tomada ed Elia Fabris, unitamente alle graziose bambine che le accompagnavano. Nè va dimenticato il Segretario Comunale sig. Italo Pierucci, il quale on una nuova sua trovata geniale, contribuì a far affluire alla cassa del Comitato una somma notevolissima.

Meritano un elogio speciale gli esercenti che nella giornata di domenica si prestarono a tassare di dieci centesimi ogni consumazione, facendo versare il contributo in apposite casselle avute in distribuzione. E un encomio solenne vogliamo tributare alla cittadinanza tutta che con una sponaneità veramente al di sopra di ogni aspettativa facilitò l'opera del Comitato aprendo continuamente il borsellino.

Anche le frazioni concorsero notevolmente alla festa benefica dando osì la prova tangibile ch ein ogni ceto sociale è stato veramente sentito l'alto scopo umanitario e civile della Festa.

Concerto della Banda Cittadina

Nella serata di domenica, sotto la Loggia del vecchio palazzo municipale (a cagione della pioggia che impediva lo svolgimento del programma all'aperto) ed alla presenza di pubblico numeroso, ebbe svolgimento il concerto della banda cittadina, diretto in modo impeccabile dell'egregio maestro Dini. Gli inni patriottici sollevarono l'entusiasmo generale. Vennero pure eseguiti magistralmente alcuni pezzi d'opera, che provocarono applausi nutriti all'indirizzo del maestro Dini e degli esecutori.

MANIAGO

Per la «Festa del Fiore»

Nonostante la saggia organizzazione del Comitato esecutivo, composto delle sig.re prof. Cisco, nob. Mazzoleni e Pantarotto, l'offerta gentile e generosa di tutti i fiori dei loro giardini delle signore maniaghesi la nobile gara per la raccolta e la vendita dei fiori degli alunni dell'Istituto Tecnico e delle Elementari, pure il risultato, per tante ragioni, deluse l'aspettativa, fruttando poco più di 500 lire.

L'assemblea della Polisportiva

L'altro giorno nella sala dell'Albergo Leon d'Oro fu tenuta l'annuale assemblea della Polisportiva Maniaghese. Il Presidente dott. suo naturale ed adeguato sviluppo si auindefessa ed infaticabile del consigliere sig. A. Moro e del segretario sig. Cimatoribus che continuamente si prestano per un più rapido e prosperoso sviluppo della Società; passa alla relazione del Bilancio 1925 che ad unanimità dai presenti viene approvato. Premesso poi la necessità dell'acquisto d'un campo sportivo senza il quale la vita della Società non potrebbe avere il suo naturale ed adeguato sviluppo e si augura che gli Enti locali, le industrie e la popolazione Maniaghese coadiuvino lo sforzo che la Polisportiva ha già iniziato.

Si passò poi alla votazione delle cariche sociali e risultarono eletti i signori: Fornasier dott. Eugenio, Cimetta rag. Aldo, Cozzutti Francesco, Attilio Moro, Fioritti Bruno chimico farmacista, Roman rag. Delfino, Venier Guido, a consiglieri; Cimatoribus Angelo, Zambon Ettore, Cipolle Alfredo sindaci; Moro Enrico segretario.

Per l'Asilo Infantile

L'altra sera si riunì il Consiglio di amministrazione dell'Asilo che constatò lo sviluppo sempre maggiore di questa bella istituzone, la quale conta ben 135 frequentanti, deliberò anche l'erezione dell'alloggio delle suore che si comincerà a costruire quanto prima.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

La «Festa del fiore»

diede buonissimo risultato, mercè le attive prestazioni del Comitato e di numerose signorine, ma sopratutto del corpo insegnante cui va data una lode ampia e sincera, si raccolsero circa l. 673 che furono versate al comitato provinciale.

CORNO DI ROSAZZO

La giornata antitubercolare

Si svolse anche qui animatissima. Il Sindaco cav. Cotta aveva diligentemente predisposto ogni cosa per un buon risultato.

Infatti si raccolsero ben 602 lire già versate al comitato provinciale.

Al mattino con intervento di autorità, clero scolaresche e banda musicale, si distribuirono i distintivi d'onore agli orfani di guerra. Parlarono applauditi il Sindaco ed il dott. cav. A. Franz nostro ottimo medico, sempre in prima fila ad ogni manifestazione patriottica.

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO

Sottoscrizione pro Festa del Fiore

Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra L. 100; Comune di Tolmezzo 100; Sezione Fascio 50; Sezione ex Alpini 50; Delli Zotti Silvio 100; Senise Oreste 10; Maga Francesco 10; Miconi Giuseppe 10; Mari Arcani 10; Molinari Vittorio 25; Banca Carnica 100; Fascio Femminile 25; Istituto Carnico di Credito 100; Cooperativa Consumo 100; Carnica Incendi 50; Banco Sconto Calligaris 500; Banca del Friuli 100; Banca Cattolica 50; Raccolte alle Scuole per sottoscrizione e vendita cartoline 154.30; Ricavato dalla vendita dei fiori 1910.20 — Totale L. 3104.50.

CHIUSAFORTE

Il nuovo direttorio

Presieduta dal cav. uff. Faleschini, seguì l'altro giorno l'assemblea della sezione fascista.

Per acclamazione si procedette alla nomina del direttorio, e risultarono eletti: Fontebasso dott. Girolamo, segretario politico; Pesamosca cav. uff. Giorgio, Rizzi avv. Lino, Martina cav. Valentino, Raccetti Aldo, Fuccaro Ettore, Martina Nicolò, membri; Pol Luigi, segretario amministrativo.

SOCCHIEVE

Consegna di onorificenze belliche

Il giorno dello Statuto venne anche qui solennizzato con una patriottica cerimonia per la consegna di onorificenze di guerra seguita a Mediis, sede del Comune. Allo appello del Sindaco sig. Pietro Linda risposero con slancio e popolazione e autorità. Di quest'ultime abbiamo notato, oltre il già nominato Sindaco, i consiglieri comunali Bearzi dott. Giusto, Giovanni Picotti e Giovanni Girardis, segretario comunale Giuseppe Diana, il giudice conciliatore sig. Francesco Soson, il presidente della Congregazione di Carità sig. Mainardis G. B., il segretario politico della Sezione Fascista Enemonzo-Socchieve-Preone Frucco geom. Giovanni.

Intervenne la Milizia N. S. V. locale al comando del Capo Manipolo sig. Autro Neri, nonchè al completo con gli insegnanti Anna Squecco-Plozzer, Bianca Cefis, Luisa Zoccatelli, Antonietta D'Orlando, Vincenzo Paglia, Arcangelo Pizzitola, Giovanni Ribaudo, Fiorentino.

Si notavano inoltre tra gli intervenuti i signori: Francesco Fachin decorato di medaglia d'argento, Emidio Plozzer tenente decorato di medaglia di bronzo, il geom. Osualdo Venier, il cav. Frucco Sindaco di Enemonzo, il maestro G. Batta Venier, Giacomo Picotti.

La cerimonia ebbe inizio con un elevato discorso del Segretario comunale sig. Diana. Dopo di che seguì la dispensa della croce di guerra, medaglia della gratitudine nazionale e del brevetto alla memoria, ai seguenti congiunti di Caduti:

Ved. Dionisio Luca vedova di Coradazzi Giovanni, Maria Fachin madre del soldato Nicodemo Dorigo, Lucia Coradazzi ved. di Fachin Pietro, Alessandro Girardis padre di Araldo, Maddalena Mecchia figlio di Pietro, Metide Florida ved. di Venzel Giovanni.

Quindi furono consegnate la medaglia d'argento al valore militare a Luca Spangaro milite della M. V. S. N. e quella di bronzo a Carlo Coradazzi. Il Sindaco lesse le motivazioni che così dicono:

«Spangaro Luca: capo mitragliere, rimasto solo a manovrare la propria arma durante un contrattacco nemico, e ferito ad una spalla da scheggia di bomba a mano avversaria, tra gli scoppi delle bombe e il grandinare delle pallottole, persisteva nella lotta con l'energia della più forte volontà e teneva in salvo la mitragliatrice che l'assalitore tentava catturargli. Escempio mirabile di fermezza e di alto sentimento militare. Monte Solarolo (Monte Grappa), 24-28 ottobre 1918».

«Coradazzi Carlo. Nell'assalto di una trincea nemica, seguiva prima l'Ufficiale contribuendo, col proprio slancio ed ardire, alla riuscita dell'operazione. Anche in altre occasioni, dava costante esempio di coraggio. — Selz, 29 giugno 1916».

Ultimata la consegna le autorità si recarono in Municipio, ove fu offerto loro un rinfresco.

Dopo di che ebbe inizio la «Festa del fiore» fu aperta con appropriatid iscorsi dei masetri sigg. Pizzitola Arcangelo e Paglia Vincenzo i quali parlarono sulla gravità del nemico sociale, degli istituti di cura preventiva e curativa e della nobile opera di propaganda antitubercolare.

Le signorine cominciarono poi la distribuzione del fiore e i cittadini concorsero con simpatico fervore. Il ricavato netto ammonta alla rilevante cifra di L. 750 nette. Un plauso vivissimo rivolgiamo al Comitato ordinatore composto dei Sigg. Linda Pietro, sindaco; Diana Giuseppe segretario, com. Picotti Giovanni fu Daniele, maestra Squecco Plozber Anna, maestro Vincenzo Paglia, maestro Pizzitola Arcangelo, maestro in pensione; Venier G. Batta, Bearzi Mina, Picotti Teresina, Danelon Emilio, Dorigo Massimo, Mainardis G. Batta, Danelon Silvio, Mainardis Vittorio; Fachin Emilio, come pure alle signorine che tanto fecero per la riuscita della festa.

A sera seguì una recita, con ottimo esito, Pro Festa del Foire, da parte degli alunni delle Scuole di Medeiis.

CIVIDALE

Ancora il fallimento della Banca Agricola

Perdura forte impressione in città per il fallimento della Banca Agricola di Cividale. Ieri fu qui il curatore provvisorio avv. Driussi, il quale ha provveduto ad apporre i sigilli alle proprietà dei soci proprietari dell'azienda signori Zanuttini e della Torre. Ha pure rilevato tutte le registrazioni l'esame delle quali richiederà qualche giorno. Oltre il disastroso affare con la cooperativa il Solco, della quale presidente era lo stesso signor Zanuttini, altre operazioni portarono la Banca alle condizioni fallimentari, operazioni di credito fatte a enti o persone che si dimostrarono poi insolvibili.

* *

Dando ieri notizia del fallimento della Banca Agricola di Cividale, dicemmo che era stato nominato un commissario prefettizio per amministrare la cooperativa il «Solco».

Al riguardo ci informano che il commissario prefettizio nominato non aveva l'incarico di amministrare la dissestata cooperativa, ma di compiere per incarico superiore una inchiesta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vaccinazioni

Si porta a conoscenza degli interessati che le vaccinazioni, obbligatorie per legge, avranno luogo giovedì 17 giugno corrente nei locali delle scuole Comunali, come dall'orario seguente: S. Vito (Scuole nuove) ore 9 antimeridiane — Carbona ore 14 — Savorgnano ore 15 — Prodolone ore 16.

Concorso ginnastico degli Istituti Nazionali

Apprendiamo con vivo piacere che il Concorso ginnastico degli Istituti Medi dell'Associazione Nazionale per la diffusione della coltura, che doveva svolgersi a Pergine, avrà invece luogo a S. Vito domenica 13 corrente. Mentre siamo orgogliosi per l'importanza che viene data alla nostra cittadina ed al nostro Istituto, dobbiamo sinceri ringraziamenti al professor Aldo Ferlini, direttore Generale dell'A. N. P. C. per la scelta della località. Converranno a S. Vito, oltre al suddetto Direttore generale, il direttore della II Zona generale commendator Gramantieri, il Didettore della I Zona sig. Gallo, i Presidi e le squadre ginnastiche delle Scuole Nazionali del Veneto e del Trentino.

Non dubitiamo che le nostre Autorità, il Fiduciario della Scuola dott. Gino Beggiato, il Preside e gli insegnanti dell'Istituto Tecnico, nonchè la cittadinanza, vorranno accogliere degnamente gli ospiti.

MORSANO AL TAGLIAM.

Visita del prof. Measso

Fin dal gennaio scorso, per iniziativa di alcuni volonterosi è stata istituita in questo capoluogo una scuola di disegno tecnico-professionale affidandone l'insegnamento al maestro sig. Luigi Guesutta.

La scuola, che conta buon numero di inscritti e frequentanti, fu in questi giorni ispezionata dal chiarissimo architetto prof. A. Measso dell'Ufficio provinciale di Udine, il quale davanti agli alunni ed agli insegnanti si congratulò vivamente per il buon andamento della scuola stessa.

BUTTRIO

Dichiarazione

Letto l'articolo ben poco felice, da Buttrio, riportato nella «Patria» di oggi, e firmato: «Il Comitato Esecutivo», dichiaro di prender atto che questi si rifiuta di dare qualsiasi risposta alle domande precise rivolte proprio al Comitato stesso — al quale si ha il coraggio di rimandarmi per schiarimenti — nella mia corrispondenza del 5 corrente; le quali perciò rimangono nella loro assoluta integrità. Trascuro per ora le altre cose in quello scritto contenute.

Quanto alle altre parecchie domande, lasciate per intanto da parte, avremo modo di occuparcene a suo tempo.

Il Capofamiglia.

E ripetiamo quanto abbiamo scritto ieri: che non intendiamo continuare l'ospitalità ad una polemica piantata su fatti non bene chiariti e che il Comitato non vuole chiarire prendendo le osservazioni mossegli come.. disfattismo.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (A).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 8.01 (DD) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 O. Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 13.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.05 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 0.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 5.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 3.13 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 O) — 7.50 (*) (O. Grado) — 10 (M) — 12.05 (A Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.32 O).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Linea Udine - Cividale

PARTENZE: 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (festivo) — 17.15 — 20.20.

ARRIVI: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.10 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 13.25 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 1. ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio

Tramvia Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (*) — 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (*) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (*).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (*).

I treni segnati con (*) si effettueranno soltanto i giorni festivi.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Cluazetto e Pielungo.

Cronaca Cittadina

Il "Giornale del Veneto„ cessa le pubblicazioni non avendo più mezzi

Il «Giornale del Veneto» di oggi giovedì, pubblica un comunicato del suo direttore Giuseppe Olivi, col quale si rende noto al prefetto della Provincia di Treviso, che il giornale si trova in una situazione finanziaria insostenibile, per cui da oggi stesso il giornale cessa le sue pubblicazioni.

La Società Editrice sta compilando la situazione contabile per la presentazione al Tribunale.

Il prezzo del pane aumentato di 15 20-centesimi

Una poco gradita sorpresa è stata serbata per questa mattina alle nostre massaie: l'aumento del prezzo del pane.

Infatti, il Commissario Prefettizio commendator Caveri, dopo un colloquio con i mugnai e rappresentanti i mulini della Provincia e coi dirigenti il Forno Municipale, resosi edotto della vera situazione granario-frumentaria, è venuto nella determinazione di fissare i seguenti prezzi di vendita del pane, prezzi andati in vigore da oggi: pane di pasta molle da 2.25 a 2.45 al chilogramma; pane in forma non superiore 500 grammi da L. 2.75 a 2.90; pane cornetto (forme non superiori a 200 grammi) da L. [illegible] a 3.20.

L'aumento del prezzo del pane, è logica conseguenza dell'aumento del prezzo dei frumenti.

Citiamo ad esempio i prezzi del grano del 12 marzo, rilevati dal Giornale Commerciale «Il Sole»: Manitoba L. 205 vagone Genova, Grani Nazionali 190-195 partenza; le farine a quell'epoca si vendevano a L. 240-254 in media, al quintale.

Ieri, il suddetto giornale, segnava i seguenti prezzi: Manitoba 224 Genova, Nazionali 220-224 partenza; farine a L. 280 in media al quintale.

Come ben si vede dunque, un dislivello, in tre mesi, nel prezzo delle farine di circa 35 lire al quintale.

E perchè? I cambi, l'inasprimento repentino dei Cambi. Infatti, mentre in marzo il dollaro segnava 24.90 e la sterlina 121, oggi il dollaro segna 27.27, la sterlina 132.

Altra causa, devesi atribuire al maltempo che imperversa generale su quasi tutta l'Europa, compromettendo seriamente il raccolto specialmente in Rumenia e Bulgaria, i paesi che maggiormente esportano il frumento. In Italia, per ora, le previsioni del raccolto, sempre causa la pioggia insistente, non sono punto rosee.

Preso a rivoltellate sulla strada di Torreano e ridotto in pericolo di vita.

Questa notte, d'urgenza, veniva accolto al nostro Ospedale, il giovanotto venticinquenne Pietro Di Luca di Leonardo, da Pagnacco, perchè ferito da un proiettile di rivoltella alla regione corrispondente la costa sinistra con foro d'uscita alla regione sopra claveare sinistra.

Fu accolto con prognosi riservata, date le lesioni di natura piuttosto grave e ledenti il polmone.

In bicicletta verso casa, erano le ore 23, giunto sul crocicchio Plaino - Torreano, intese una voce gridare: «Ferma!». Spaurito il Di Luca anzichè fermarsi aumentò la corsa, e fu allora che udì partire due colpi di rivoltella sparatigli alla schiena; poi un terzo che lo raggiunse ferendolo. Si portò, meglio che potè fino a casa, dove avute dai famigliari le prime cure e constato il caso grave, fu con una carretta accompagnato al nostro Ospedale.

Del o dei feritori alcune traccie; si ignorano le cause dell'attentato.

LE LEZIONI DI TIRO A SEGNO

La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno ha stabilito che le lezioni regolamentari dei soci abbiano luogo nel poligono sociale di Porta Venezia nei giorni seguenti:

Domenica 13 - 20 - 27 giugno, e 4 - 11 luglio dalle ore 7 alle 11. Nella stessa domenica dalle ore 16 alle 19 esercitazioni libere.

Durante le lezioni regolamentari saranno lasciate a disposizione dei soci alcune linee di Tiro per esercitazioni libere.

Non si possono eseguire più di due lezioni al giorno. I soci che non avessero cognizione del fucile Mod. 1891 saranno da appositi incaricati istruiti nel maneggio e nell'uso dell'arma stessa nei locali del poligono. Non sarà tenuto conto dei risultati di tiro dei soci che non avessero pagata la tassa annuale.

Le nuove iscrizioni si accettano anche presso l'ufficio di segreteria al campo di Tiro durante le lezioni regolamentari: le domande non accompagnate dal certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal Sindaco, *saranno respinte*.

UNA TERZA CROCE DI GUERRA

In questi giorni è stata assegnata ad Ernesto Virco di Bagnaria Arsa, milite ferroviario presso la nostra stazione, una terza Croce di guerra al Valor Militare.

Ecco la bella motivazione di questa terza onorificenza:

«Virco Ernesto da Bagnaria Arsa (Udine) sergente 3. Reggimento genio telegrafisti, capo squodra guardia fili.

Volontario e costante, sotto il tiro d'artigrieria nemica, procedeva alla costruzione di linee telegrafiche in reparti avanzati. Investito dallo scoppio di granata nemica e rimasto incolume continuava imperterrito al compito affidatogli infondendo coraggio e abnegazione ai soldati dipendenti.

Montello 19-24 giugno 1918».

Al generoso Virco le nostre vive congratulazioni per il meritato riconoscimento del suo valore sul campo di battaglia.

Dopo l'episodio della bandiera rossa

Un arresto - Continuano le indagini

Abbiamo narrato ieri l'episodio del bandierone rosso issato audacemente nottetempo sul campanile del Castello. Il brgadiere dei Carabinieri Conti, ha ieri arrestato il giovane Ferruccio Biondini, di anni 19, meccanico presso la Ditta Romanut, poichè le indagini stabilirono che con la sua calligrafia erano state scritte le parole dietro il ritratto di Matteotti, cucito sulla bandiera. Risultò pure di appartenenza del Biondini una lima trovata sul campanile. Altri giovanotti furono fermati, ma sul loro conto finora nulla è risultato.

L'Autorità di P. S. continua attivamente le indagini.

Arte e Teatri

«PA' LA PATRIE»

Domenica sera, alle 21, nel Teatro della Società Filologica Friulana (Palestra di via Dante), la compagnia dialettale della Società stessa svolgerà un programma veramente distinto, per non dire eccezionale. Due ottime produzioni dialettali: «Pa la Patrie», nuovissima — di Anna Fabris, comedia premiata al concorso del 1925 della Filologica. Chi ha letto la Comedia, può affermare con tutta coscienza ch'è tra le migliori che sieno state presentate nei vari concorsi e tra le ottime del Teatro friulano. E riesce tanto più interessante, perchè riproduce scene friulane di un'epoca (1917-1918) che ha lasciato fra il nostro popolo le impressioni più profonde; e le riproduce con giusto colorito, con quella nobiltà di sentimenti che la sua ferace ed eletta fantasia le dettano per ogni suo più svariato lavoro.

Della comedia in un atto di F. Leitemburgo «Un truc di gnove date» non occorre tener parola; essa è conosciuta ma piace e diverte sempre.

Il teatrino della Filologica dovrebbe riescire troppo angusto, domenica, poichè il merito dei lavori — unito al merito ben conosciuto degli artisti — richiamerà certamente allo spettacolo una grande folla di pubblico.

«S. FRANCESCO D'ASSISI» STASERA: IL DRAMMA DI CRISTO

Iersera la Compagnia Italiana degli spettacoli artistici ha rappresentato il dramma in tre atti di A. Favero «L'araldo del Gran Re - San Francesco d'Assisi». L'attore Umberto Mozzato, direttore della Compagnia e protagonista del dramma, fece precedere a questo una applaudita conferenza sulla vita del Serafico.

Il dramma, che riassume i più interessanti «momenti» della vita del Santo Francesco d'Assisi è piaciuto e per il suo inquadramento e per il suo svolgimento.

Buona l'interpretazione della Compagnia, in particolare del Mozzato, il quale rese con molta efficacia la non facile figura del Poverello d'Assisi. Di bell'effetto i commenti musicali e la messa in scena.

Questa sera seguirà la seconda ed ultima rappresentazione con «Il dramma di Cristo», compilato dai Vangeli, in cinque tempi, da Mario Morendini. Spettacolo eccezionale d'arte drammatica, commentato da canti classici cristiani.

I Cinematografi

Nel mondo scolastico

Scuola di contabilità per agenti di commercio

PROMOSSI E LICENZIATI

Il 5 corr. con lo scrutinio finale seguito agli esami di promozione e di licenza ai quali assistettero il Presidente cav. dott. E. Morpurgo e i professori dott. cav. Passarella e dott. cav. Vincenzi del nostro R. Istituto Tecnico superiore e i consiglieri della Scuola cav. rag. Bon, rag. Martinelli, sig. Biasutti, Galliussi e dell'Ispettore dell'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale, arch. prof. A. Measso, si chiuse la prima sessione del corso di studi con i seguenti risultati:

I. A: iscritti 38, assentatisi 7, esaminati 31, promossi 18 — La B.: iscr. 37, ass. 8, esam. 29, prom. 18 — II. A.: iscr. 38, assentatisi 5, esam. 33, prom. 19 — II. B: iscr. 35, assen. 15, esam. 20, prom. 11 — II. C.: iscr. 7, assen. 9, esam. 28, prom. 19 — III. A: iscr. 28, assen. 9, esam. 17, prom. 11 — III. B: iscr. 28, assen. 9, esam. 16, prom. 12 — Totale iscr. 241, assen. 62, esam. 174, licenziati 108.

Promossi dal I. al II. Corso

I. A: Bassi Vittorio, Belgrado Vanda, Buzzi Adriano, Cappello Noemi, Conti Attilio, Cosatti Primo, Ivancich Pietro, Gallanda Emilio, Cremese Ernesto, Laufrit Manlio, Marini Dino, Marzona Ennio, Novello Gino, Pilotti Ugo, Rocci Giuseppe, Tabacchi Attilio, Tell Guglielmo, Trevisan Giovanni.

I. B.: Bizzarini Valter, Buiese Antonio, Cattapan Danilo, Ederle Renato, Feruglio Giuseppina, Fioritto Derna, Linddo Giuseppe, Masolini Lanfranco, Miconi Luigi, Moro Gino, Piccoli Giovanni, Dal Perto Antonietta, Quargnolo Otello, Ronco Elda, Sutto Fernanda, Verza Nerina, Zalateu Elsa, Mestroni Candido.

Promossi dal II. al III. Corso

II. A: Cappellotto Guido, Colla Goffredo, Dal Dan Mario, Dal Dan Ricciotti, De Poli Attilio, Fioritto Lidia, Faelutti Ida, Florissi Emilio, Girardis Leone, Lipizer Vittorina, Missini Pietro, Quargnolo Guerino, Piccolo Gastone, Scagnetti Clotilde, Trevisan Lidio, Verbone Silvia, Vicario Obner, Pittini Emma, Simonetti Attilio.

Promossi con distinzione: 1. Sambuco Elsa, II. Cappelletto Guido, III. Dal Dan Mario.

II. B.: Barbetti Cesarina, Berretta Luigi, Gattesco Italico, Marinatto Eitel, Marzona Pio, Meretti Mario, Paolini Maria, Pesantt Pierino, Sello Gino, Trevisan Manlio, Tarussio Elisabetta. — Promossi con distinzione: 1. Trevisan Manlio, 2. Sello Gino, 3. Barbetti Cesarina.

II. C.: Asquini Mario, Berto Carlini, Bottos Giovanni, Bulatti Giulietta, Colautti Ettore, De Luca Anna, Floretti Luigi, Francescutti Italo, Gigante Gino, Martini Rina, Menazzi Pietro, Roiatti Bruno, Palmino Ermenegilda, Pegoraro Silvio, Romanello Angelo, Virili Antonio, Zeari Ada, Tommasini Alfredo, Raiser Enrico. — Promossi con distinzione: 1. Colautti Eettore, 2. Romanello Angelo, 3. Tommasini Alfredo.

Licenziati

Benedetti Evelina, Berta Amelia, Cantoni Giuseppe, Cesco Antonio, Greatti Giovanni, Plazzogna Bruna, Romanello Guglielmo, Rossi Vittorio, Travaini Sergio, Maniacco Giovanni, Loria Roberto, Belgrado Margherita, Bosio Andreina, Candotto Elio, Castelletti Mario, Fracasso Ferrer, Grillo Silvio, Picchetti Mario, Pilotti Lino, Ruiti Cesare, Torossi Umberto, Trevisan Mario, Vendramin Carlo. — Licenziati con distinzione speciale: 1. Ruiti Cesare, 2. Romanello Guglielmo, 3. Bosio Andreina, 4. Cesco Antonio; e Vendramini Carlo con distinzione per la tenuta dei libri di commercio.

* * *

Il giorno 20 corr. i licenziati elicenziandi saranno accompagnati — per il tradizionale viaggio d'istruzione e di chiusura del Corso — in visita a Venezia.

Ecco l'orario della gita: Partenza da Udine alle ore 5.15 arrivo a Venezia alle ore 9; visita ai monumenti e ai musei; ore 13 pranzo. Nel pomeriggio visita della Esposizione; Gita al Lido; ore 21 cena; ore 23 partenza per la stazione ferroviaria, arrivo a Udine ore 4 di lunedì 21.

La quota individuale si aggira sulle 80 lire; ma per gli alunni è ridotta a L. 40. Potranno intervenire alla gita anche amici dell'istituzione iscrivendosi e versnado la quota di L. 80 presso la Segreteria della Scuola entro il 17 giugno.

DIARIO DEGLI ESAMI AL R. ISTITUTO MAGISTRALE

Gli Esami della prossima Sessione Estiva al R. Istituto Magistrale «Cattrina Percoto» si inizieranno:

Per l'ammissione al Corso Magistrale Inferiore: Giovedì 1. Luglio alle ore 9 con la prova scritta di Aritmetica.

Per l'ammissione al Corso Magistrale Superiore: Lunedì 28 Giugno corr. alle ore 9 con la prova scritta di italiano.

Per l'idoneità alle Classi II., III e IV del Corso Magistrale Inferiore: Lunedì 28 Giugno corr. alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano.

Per l'idoneità alle Classi II e III del Corso Magistrale Superiore: Lunedì 28 Giugno corr. alle ore 8.30 con la prova scritta d'Italiano.

Per l'Abilitazione Magistrale: Giovedì 1. Luglio, alle ore 9.30 con la prova scritta di versione dal Latino in Italiano.

Detti esami seguiranno nei giorni successivi come dal Diario esposto all'albo dell'Istituto.

Non si accetteranno domande di ammissione ad «Esami di ammissione» al Corso Inferiore e Superiore, o ad «Esami di Idoneità» dopo il 15 corr. mese di giugno; e saranno respinte tutte le domande non corredate o corredate irregolarmente da tutti i documenti prescritti dalle vigenti disposizioni di Legge e Regolamenti.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - VIA MANIN 10, UDINE.

ESAMI NEL R. ISTITUTO TECNICO «A. ZANON»

Gli esami della prossima sessione estiva presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» avranno inizio:

per l'ammissione alla I. Classe del corso superiore e idoneità alle classi II, III e IV del corso inferiore e II. III e IV del corso superiore: Lunedì 28 giugno, alle ore 9, con la prova scritta d'italiano;

per l'ammissione al Corso inferiore: Giovedì 1. Luglio, alle ore 9, con la prova scritta di aritmetica;

per l'abilitazione tecnica: Giovedì 1. Luglio, alle ore 9.30, colla prova scritta di computisteria per la Sezione Ragioneria e Commercio; con la prova scritta di estimo per la Sezione Agrimensura;

per la licenza della Sezione Fisico-Matematica: Giovedì 1. Luglio, alle ore 9, con la prova scritta di italiano.

Il diario delle altre prove scritte è esposto nell'albo dell'Istituto.

Si avvertono nuovamente gli interessati che verranno respinte tutte le domande di ammissione ad esami di ammissione e di idoneità presentate dopo il 15 giugno o non corredate dei prescritti documenti.

LA FESTA AL LICEO SCIENTIFICO

Domenica p. v. si svolgerà con grande solennità la festa del Battesimo del R. Liceo Scientifico il quale con recente Decreto Reale è stato intitolato al nome di «Giovanni Marinelli», il grande geografo italiano che ebbe i natali nella nostra Udine. Dirà di esso degnamente il comm. prof. Francesco Musoni, già suo allievo, che fu il primo Preside del R. Liceo Scientifico.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10.30 nel Teatro Sociale: presenzieranno ad essa le autorità, le scuole e le rappresentanze delle Associazioni udinesi, nonchè il prof. Olinto Marinelli della R. Università di Firenze, successo al padre nella cattedra ed al posto di primo geografo d'Italia.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del giorno 9: Corso medio 69.125 — singole: Trieste 69 — Milano 69.25 — Roma 69.10.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Francia 81 — Londra 131.50 — New York 27 — Svizzera 522 — Belgio 81.75.

Cronaca Mesta

Funebri Letizia Benuzzi ved. Carletti

Il largo compianto suscitato dalla morte della signora Letizia Benuzzi ved. Carletti, che per le sue belle doti s'era andata circondando durante i lunghi anni della sua vita di affetto e venerazione, ebbe una sincera manifestazione ieri, nei funerali imponentissimi svoltisi nel pomeriggio.

Prima dell'ora fissata una folla di cittadini, di signore, andò raccogliendosi nei pressi dell'abitazione dell'Estinta, in via Albona (Viale Cividale). Alle 17 si formò il corteo e lentamente si mosse dirigendosi verso la Parrocchiale del Sacro Cuore in San Gottardo.

Precedoon numerose alunne della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»; indi il carro delle corone, fra le quali notiamo, coi serici nastri, le seguenti: dei nipoti Ballico e Rinaldi, della cognata e dei nipoti, delle allieve Scuola «Giovanni d'Udine», della famiglia A. F. Gasparini, della Società Filologica Friulana, degli Insegnanti delle R. Scuole «Giovanni d'Udine», della famiglia Schiavi.

Segue il clero e la carrozza di prima classe entro il loculo della quale posa la ricca bara racchiudente le spoglie venerate e lacrimate. Dietro alla carrozza pendeva la corona della famiglia.

Seguivano, angosciati, la salma, i figli comm. prof. Ercole ed il prof. Marzio; il nipote avv. Ballico e numerosi altri parenti e congiunti.

Una teoria innumerevole di signore in gramaglia precedevano la lunga colonna degli uomini. In testa a questi notammo: comm. Caveri Commissario Prefettizio del Comune; comm. prof. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole Comunali di Udine; comm. Gardi segretario del Comune, cav. uff. dott. Virgilio Doretti, ispettore dell'Ufficio Dazio cav. Maddalena; comm. dott. Emilio Nardini anche per il comm. Emilio Girardini, prof. cav. uff. G. Del Puppo, rag. Bettina; co. G. B. Valentinis; cav. Libero Grassi, prof. Capellazzi, direttore Scuole Comunali di S. Domenico; cav. Bernardis, cav. Tomada, economo Civico Ospedale, rag. Del Negro; Giuseppe Vatri; Federico Botti; dott. Ridomi Vice presidente della Società Filologica Friulana (di questa, c'era pure una numerosa rappresentanza con labaro), dott. Corgnali, geom. Spivach, prof. Enrico Fruch, maestro Stefanutti direttore Ricreatorio «Carlo Facci», maestro Della Vedova, Reccardini, don Alceste Saccavino, Lodovico Re, geom. D'Orlandi, geom. Cardoni, Ernesto Michieli, Carlo Pilotti, rag. Mirtillo Bruno, Giovanni Del Missier, Antonio Cremese, Federico Zamparo, Giuseppe Comas, co. Odorico de Pace, dott. Carlo Conti, cav. Raffaello Sbuelz, Ubaldo Rubbazzer, ricevitore capo dell'Ufficio Dazio Gio Batta Guerra, cav. Giovanni De Pauli, geom. Vittorio Fattori, Ario Bastianutti, avv. Roberto Caisutti e tantissimi altri ancora. Notammo pure le rappresentanze della Tipografia Domenico Del Bianco e figlio e del Mobilificio Sello.

Tutti gli impiegati dell'ufficio ragioneria del Comune con il vice rag. capo Mellinaris, nonchè rappresentanze di tutti gli altri uffici del Comune.

Scortavano la salma Vigili Urbani e Civici Pompieri in alta tenuta.

Dopo le esequie celebrate con la solennità del rito nel Tempio parato a lutto, la salma fu accompagnata dal lungo corteo fino al Campo Santo per via Cividale, Fracchiuso, Lirutti, Mazzini e Villalta.

Alla memoria della compianta veneranda signora inviamo il nostro commosso e reverente vale; alla famiglia e particolarmente ai figli, le nostre sentite condoglianze.

FUNEBRI SCAINI-MALIGNANI

Seguirono l'altro ieri, in forma veramente solenne, i funebri della compianta signora Elisa Scaini in Malagnini, mancata all'affetto dei suoi cari e di quanti poterono apprezzare la bontà dell'animo suo, le belle doti del la sua mente.

Alle ore 17.30, il lungo corteo mosse dall'abitazione di Via Treppo, per la Chiesa delle Grazie per le esequie.

Lo aprivano le insegne religiose, una rappresentanza numerosa del collegio Paolini, dell'Istituto Renati; indi il clero e le ghirlande: una magnifica palma del nipote Marini, ed una bella corona delle nipoti Vittore, Guglielmo, Nino e Angelina.

Nel carro di prima classe posava la bara racchiudente le spoglie lagrimate con sopra una bellissima corona, omaggio del marito e figli.

Dopo i parenti, seguivano uno stuolo larghissimo di signori in gramaglie, di cittadini, amici e conoscenti di famiglia.

Celebratesi le esequie, nella Basilica parata a lutto, il corteo si ricompose e proseguì verso il Cimitero.

Al marito, ai figli ai parenti tutti esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

FUNEBRI DI CAPORIACCO

Iermattina seguirono i funebri del compianto co. Giulio di Caporiacco, spentosi in tarda età a Moggio. Il mesto corteo, con commovente concorso di popolo, si portò alla Chiesa parrocchiale di Moggio di Sopra, ove fu celebrata una solenne funzione funebre. Dopo di che la salma, sul un autoferetro dell'Impresa Cicinelli di Udine, lasciò Moggio alle 10 ed alle 11 raggiunse Caporiacco, ove, dopo una cerimonia religiosa alla quale presenziarono i congiunti, avv. Nais e conti di Caporiacco, fu sepolta nella tomba di famiglia.

Alla memoria del compianto gentiluomo, rivolgiamo un mesto saluto; ai congiunti vive condoglianze.

FUNEBRI GERVASUTTI

Partendo dall'Ospedale Civile, ebbero luogo ieri i funerali dell'orefice Silvio Gervasutti, onesto lavoratore e cittadino esemplare decesso tra il generale compianto.

Numerose erano le corone inviaee, e molti gli amici che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

Ai famigliari dell'Estinto, ed in special modo al cognato, giungano le nostre condoglianze.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 81.30 — Svizzera 523.50 — Londra 132 — New York 27.075 — Berlino 645 — Vienna 382 — Bucarest 11 — Belgio 82 — Spagna 412 — Praga 80 — Budapest 0.038.

Rendita 70.10, consolidato 94.125.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Elisa Malagnini: Lizzi Innocente e famiglia 10; Famiglia Vittore Cosattini 25; Carubini Vittorio lire 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Elisa Malagnini: la cugina Maria Floreanini ved. Passalenti 100 — di Letizia Carletti: Carnelutti Guido 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Elisa Malagnini: ing. Paolo e Olga Masieri 50.

ISTITUTO RENATI. — In morte di Elisa Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 50; Famiglia Fogolin di Codroipo 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Letizia Benuzzi ved. Carletti; Maestro Chino Ermacora 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Letizia Carletti: Elisa Zamparo e Sorelle Benuzzi di Milano 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Eugenia Comas: Maria Blasoni 10 — di Elisa Malagnini: Famiglia Vittore Cosattini 25 — versarono lire 10 cadauno: Scaini Guglielmo, Sandrini Gius., Brunelleschi Giuseppe. Versarono lire 5 ciascuno: Mazzoli Mario, Canciani Giuseppe, Riga Emidio, Villa Gastone, Marchi Vittorio, Fracasso Ferruccio, De Re Antonio, Trangoni Ottavio, Pianta Clelia. Totale lire 75.

BENEFICENZA

Per onorare la compianta signora Eugenia Comas, famiglia Corradazzi lire 10; Maria Blasoni 10 — in morte della compianta signora Carletti: famiglia Tosolini 25 — in morte della compianta signora Elisa Malagnini famiglia Lecaldano Driussi lire 30, hanno versato alla Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, sezione di Udine.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In memoria della compianta signora Letizia Benuzzi ved. Carletti: Parussini Vittorio L. 25.

CUCINA POPOLARE DI UDINE. — In morte di Eugenia Comas: Rinaldi del Negro L. 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Eugenia Comas: Cartoleria Cremese5. famiglia S. Toffoletti 10.

SIGNORE DELLA CARITA'. — In morte di Elisa Scaini Malagnini: Irene ved. Cosattini 10.

OSPIZIO TOMADINI. — In morte di Letizia Benuzzi ved. Carletti in luogo di corona: cav. Guido Maddalena 10. Gio Batta Guerra 10; Basaldella Francesco. Marini Antonio. Grosso Antonio. Coletti Giovanni Quain Erminio. De Longa Antonio. Chiavegato Giovanni. Padovani Tito. Foschiani Onorino. Rizzi Attilio L. 5 ciascuno; Bazzaro Giovanni. Del Col Giuseppe. Ceresoni Antonio. Toti Pietro. Mansutti Arrigo. Zanini Gino. Mauro Dino. Di Benedetto Virginio. Cardoni Fernando. Birri Virginio. Cosolini Umberto. Colautti Antonio. Gallina Umberto. Fabbro Luigi. Nonino Angelo. Pituello Olivo. Kock Giovanni. Chiavon Ettore. Missio Giovanni. Casarsa Ernesto. Zanutelli Umberto. Cozzi Enrico. Sebastianutti Pietro. Gottardo Angelo. Petrei Bernardino L. 2 ciascuno; Valentinuzzi Lodovico L. 3; Zanon Valentino 1. Totale L. 124.

La grande gita nazionale a Parigi

Numerosissime giungono da ogni parte d'Italia le adesioni alla grande gita a Parigi, che sotto il patronato del Comitato d'onore presieduto dal Sen. Corrado Ricci, avrà luogo dal 21 al 28 giugno.

L'interessamento suscitato dall'iniziativa è giustificato dalle attrattive che il viaggio presenta: esso offre, infatti, oltre la visita di Parigi e la conoscenza delle sue bellezze d'arte e della sua vita, una interessante escursione al Castello reale di Versailles, gite, visite, ecc., in un periodo nel quale il clima primaverile fa affluire a Parigi i visitatori da ogni parte del mondo.

La quota di partecipazione alla gita, che darà diritto ai viaggi, al vitto e alloggio in ottimi Hotels, alle escursioni, visite, guide, tasse e mance, è di lire mille.

Chiedere i programmi dettagliati e illustrati del viaggio al Comitato promotore della gita, Via Due Macelli 66 - Roma.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO DIPENDENTI ENTI LOCALI

Ieri si è riunito il Direttorio Provinciale dell'Associazione Nazionale dei Dipendenti Enti Locali, coll'intervento del Segretario Provinciale della Corporazione sig. Paolo Olivieri.

Data comunicazione delle pratiche esperite per l'esame del nuovo regolamento organico da parte dei rappresentanti dei Sindaci, il Direttorio ha deliberato di invitare i Soci al puntuale pagamento delle quote mensili; di incaricare l'Avv. Cimetta a ricostituire la Sezione Circondariale di Pordenone; di raccomandare alla Federazione degli Enti Autarchici e ai Sindaci di far assumere dai Comuni il nuovo aumento dell'un per cento del contributo alla Cassa di Previdenza; di far presente al sig. R. Prefetto l'inadempienza di molti Comuni alle disposizioni della legge che obbliga l'apertura dei concorsi entro 6 mesi dalla vacanza dei posti.

Ha poi nominato presidente del Direttorio il sig. Cav. Arnaldo Bortolotti e Vice Presidente il dott. Corrado Tomassini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Turchetti - P. M. cav. avv. Sacerdote — Canc. Conforti.

DUE RAPINE A VARMO

Certo Argentino Rodaro di Lodovico, di anni 24, di Canusso di Varmo, è imputato di due rapine a mano armata; la prima commessa in danno di Gio Batta Toffolutti, minacciandolo con un coltello per rubargli il portafoglio contenente 55 lire; l'altra di 140 lire, in danno di Carlo Tonizzo. Entrambi i reati avvennero in territorio di Varme, nel febbraio 1925. Il Rodaro si mantiene decisamente negativo e, poichè le parti lese sono incerte nel riconoscerlo, il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

UN FURTO DI GIOIELLI

Tale Angelo Zamero di Ferdinando, di anni 21, di Togliano, deve rispondere del furto di una catena d'oro e di un anello del valore di 550 lire, nonchè di una sciarpa, in danno di Antonio Comelli, del quale era domestico. Certa Maria Cainero fu Angelo, d'anni 20 di Rubignacco, è imputata di ricettazione della sciarpa. Il primo nega; l'altra dice che ebbe in dono la sciarpa, senza conoscerne la provenienza furtiva. Il Zamero si busca mesi 11 e giorni 20 di reclusione, nel mentre la Cainero è assolta perchè il fatto non costituisce reato.

DUE ZINGARI CONDANNATI

Due zingari, Antonio Grava fu Luigi e Giuseppe Tonsic fu Antonio, entrambi venticinquenni, sono imputati di aver rubato a Castions di Zoppola, la notte dall'uno al due aprile 1926, due cvaalli in danno di Paolo Borean.

Il Grava, che non è nuovo ai furti di cavalli, deve pure rispondere di porto di roncola. I due imputati sono confessi: il primo è condannato ad anni 1. mesi 6 e giorni 5 di reclusione, l'altro ad anni 1 e mesi 6.

ULTIMA ORA

L'on. Turati ritorna a Roma

TORINO, 10. — L'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F., è partito alle ore 17 in automobile per Asti donde proseguirà stasera per Roma. A salutarlo all'Hotel Suisse si sono recati il prefetto gr. cr. D'Adamo, il regio commissario per il comune generale Etna, il colonnello Di Robillant, nuovo fiduciario del fascio di Torino, il generale Perol della Milizia e numerose altre personalità.

La salma del sen. Manfredi a Piacenza

PIACENZA, 10. — Stasera proveniente da Roma è giunta la salma del sen. Giuseppe Manfredi, ex presidente del senato. Alla stazione ferroviaria si trovavano tutte le autorità cittadine, senatori e deputati. Domani la salma sarà tumulata solennemente nella basilica di San Francesco.

Il servizio delle commissioni telefoniche limitato ai capiluoghi

ROMA, 10. — Il decreto riguardante la istituzione del servizio delle commissioni telefoniche dovrebbe, come di regola, entrare in vigore dopo trascorso il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e cioè col 23 giugno corr. Il Ministro delle comunicazioni comunica però che necessità amministrative contabili impongono che la sua applicazione, per quanto riguarda il servizio delle commissioni abbia inizio col 1. luglio p. v. e sia per ora limitato ai capoluoghi di regione.

L'Italia e la questione del Marocco

Una interrogazione alla camera inglese

LONDRA, 10. (Camera dei comuni). — Rispondendo ad una interrogazione, il sottosegretario di stato per gli affari esteri dichiara che il governo Italiano non ha fatto alcun passo relativamente all'atteggiamento dell'Inghilterra circa la questione del Marocco. Ad altre interrogazioni tendenti a sapere se il ministro degli esteri è in attesa della convocazione di una conferenza internazionale allo scopo di discutere alcune questioni relative al Marocco ed a Tangeri lo stesso sottosegretario agli esteri risponde negativamente.

Uno scontro ferroviario

Quindici vittime - Trenta feriti gravi

CAPETOWN, 10. — *A Saltriver, a tre chilometri da Capetown, si è prodotto un disastro ferroviario. Quindici cadaveri sono stati finora estratti dai rottami dei vagoni. Vi sono anche una trentina di feriti gravi.*

Uno straccio di carta.

PARIGI, 9. — Si chiama «negro», in letteratura, colui che scrive i libri che sono pubblicati sotto il nome di un altro: il negriero. A tale proposito si racconta attualmente la seguente storiella.

Uno scrittore universalmente noto e conosciuto, e gran donnaiuolo, non riesce, con suo sommo dispiacere, ad avere in amore gli stessi successi che ha in letteratura. Invano egli cambia l'amante ogni quindici giorni, che le sue donne si seguono e si rassomigliano: egli non ne ha ancora trovata una — una! — che gli sia fedele. L'ultimo campione della sua collezione femminile — ultimo in data — gli aveva, è vero, firmato una dichiarazione che suonava press'a poco così: «Io sottoscritta mi impegno a non tradire X, durante tutta la durata della nostra «relazione». In caso di mia contravvenzione a questo impegno io gli riconosco il diritto di abbandonarmi su due piedi e senza indennità (!). Ma la donna, lo sapipamo, è mobile, ed i suoi impegni, anche se scritti, hanno un valore molto relativo. E dunque, il brav'uomo è stato ancora una volta ingannato. Furibondo, egli ha investito di d'improveri l'infedele, e, mettendole sotto il naso la sacra dichiarazione, le ha gridato: «Eppure, tu avevi firmato..!» A cui la donna, candidamente: «E con ciò? Anche tu firmi tante cose che non hai fatte?

L'illustre uomo ha tutto un esercito di «negri» che scrivono quello che c'è di meglio nei suoi libri. Che cosa doveva rispondere? Egli ha perdonato: da buon parigino.

Il piano di difesa del franco

PARIGI, 10. — Alla commissione senatoriale delle finanze il ministro Peret ha risposto a parecchie domande relative alla situazione della tesoreria, alla crisi dei cambi e alle esportazioni capitali. Inoltre si è dichiarato risoluto ad evitare ogni nuova inflazione ed ha affermato che le risorse e i capitali della tesoreria potrebbero equilibrarsi senza ricorrere a misure straordinarie grazie alla riduzione delle spese che egli intende ottenere da tutti i dipartimenti ministeriali. Il ministro ha aggiunto che spera di poter presentare il bilancio pel 1927 senza nuove imposte e senza rinnovare le imposte eccezionali del 1925. Sulla tensione dei cambi Peret ha affermato che è impossibile che un gran paese come la Francia rimanga alla mercè di un instabilità giornaliera della sua moneta ed in conseguenza il governo stabilirà soprattutto nell'ordine economico, un piano di difesa del franco. Il ministro ha dichiarato formalmente che la riserva metallica della banca di Francia è intatta e tale resterà per l'avvenire e che il fondo Morgan è lungi dall'essere esaurito. Circa la questione della esportazione dei capitali, Peret ha invocato la restaurazione della fiducia, la pacificazione politica e la prudenza fiscale ed ha affermato che intende usare nel momento che giudicherà opportuno il potere di ristabilire la libertà della esportazione dei capitali.

Un rogo di lettere e cartoline con indirizzo sbagliato

PARIGI. — L'enorme quantità di 2.800.000 lettere e cartoline non sono state consegnate in destinatari in Francia nel 1925 a causa dell'indirizzo insufficiente o sbagliato. Questa massa di corrispondenza pesa non meno di 42 tonnellate. Si è provveduto ora a distruggere su un grande rogo un milione e mezzo di queste lettere e cartoline, che non hanno potuto essere rimandate ai mittenti, non avendo questi ultimi indicato il loro indirizzo.

Una passione senile del marajah Chalari.

CALCUTTA, 9. — Il marajah Charlari che ha assunto recentemente il controllo degli Stati del nord India, ha iniziato le sue funzioni col finanziare una compagnia drammatica.

Sembra che l'illustre uomo di Stato abbia perso un po' la testa per una certa Miss Sheriffa attrice molto nota in India e per il suo talento e per la sua bellezza. Trasportato dalla sua passione ormai quasi senile Charlari avrebbe chiuso diversi istituti filantropici nazionali devolvendo i fondi ad essi destinati in favore della compagnia della quale fa parte la sg.na Sheriffa.

Si dice che tutti gli impiegati sotto le dipendenze più o meno dirette del Marajah assistano ogni sera alle recite della sullodata stella.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

INGEGNERE civile, giovane, esperto conoscitore tutti rami, offresi seria ditta, impiego sicuro. Scrivere Cassetta 43 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

STUDIO ingegneria cerca licenziato tecniche pratica disegno e dattilografia. Scrivere Cassetta 45 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

APPARTAMENTO signorile affittasi piccola famiglia civile - Rivolgersi Via del Pozzo N. 1 (dalle 10 alle 12 - dalle 14 alle 16).

AFFITTASI appartamento 6 vani posizione centrale. Rivolgersi Via Marinelli 2.o Piano.

AFFITTASI subito bella stanza primo piano uso ufficio posizione centrale. Rivolgersi Bottega d'Arte, Via Cavour 9, Udine.

FITTASI casa signorile 14 vani - giardino - garage - Via Brenari 27 Rivolgersi Via Brenari 21.

COMMERCIALI

PER ditiro di commercio affittasi in città negozio coloniali con vino e Privativa. Rivolgersi sig. Leone Covre Birreria viale Venezia.

A interesse 15% cerco 15-20.000 garantite su proprietà. Scrivere Cassetta 44 Unione Pubblicità, Udine.

Il processo contro Zaniboni e compagni.

La posizione degli imputati.

Abbiamo ieri pubblicato alcune notizie sulla requisitoria del procuratore generale contro gli autori del fallito complotto del 4 novembre scorso. Zaniboni, Cappello e complici. La pubblicazione ha risollevato oggi la questione già sorta al momento dell'arresto dei colpevoli, se essi, cioè, dovessero essere giudicati dal Tribunale militare e non dalla Corte di Assise, in quanto il Cappello è generale d'armata e Zaniboni maggiore dell'esercito in congedo.

Senonchè la questione è stata già implicitamente risolta con la pubblicazione nel senso che tutti gli imputati verranno giudicati dalla Corte di Assise sia perchè il reato loro imputato non è un reato militare, sia perchè la maggioranza di essi, non rivestendo grado militare, deve essere giudicata dalla giurisdizione ordinaria.

Come dicemmo il P. M., nella sua requisitoria propone il rinvio a giudizio, oltre che dell'on. Zaniboni e del gen. Capello anche di Ulisse Ducci, di Nicoloso Ferruccio, di Ursella Angelo e di Calligaro Luigi, i quali nomi fino ad ora erano sconosciuti e non resi pubblici anche dopo le indagini eseguite dalla P. S. dopo la scoperta dell'attentato, dai giornali.

Le figure dello Zaniboni e del generale Capello, e le loro rispettive responsabilità sul complotto, sono ancora nel ricordo del pubblico.

Il Nicoloso Ferruccio è accusato, secondo la requisitoria, di essere tato uno dei principali organizzatori della squadra di azione antifascista del Friuli. Amico intimo di Zaniboni, questi si sarebbe rivolto a lui quando si trattava di procedere alla organizzazione della disciolta «Italia Libera» del Friuli, perchè il Nicoloso aveva una larga conoscenza tra gli ex combattenti del Friuli. L'ultimo incontro collo Zaniboni sarebbe avvenuto ad Urbignacco nell'esercizio della signora Paulazzi, ora prosciolta.

Il Calligaro Luigi sarebbe quello che era incaricato di procurare le armi alla squadra nazionale antifascista ed era in continuo contatto collo Zaniboni, anche perchè viaggiava per il Friuli con l'incarico di acquistar materiale da costruzione. Sul suo conto si segnala un incontro con Zaniboni, precedente al suo arresto a Lucuzza, dove fu accompagnato in automobile dal Nicoloso, che poi proseguì per Tarvisio. Il Calligaro si intrattenne brevemente collo Zaniboni.

L'Ursella Angelo, che è tuttora latitante, è stato compagno d'armi dello Zaniboni per essersi insieme con questi trovato quale ufficiale mitragliere a Brescia, ed è accusato di aver fornito allo Zaniboni il fucile che doveva servire all'attentato e che non poteva essere costruito che in Austria. Egli fu infatti parecchie volte in questo paese e nel ritorno da uno di questi viaggi si incontrò con l'on. Zaniboni.

Il Ducci Ulisse è uno dei capi dell'«Italia Libera». Aveva appartenuto al Fascio di Napoli, dal quale fu espulso alla fine del 1923, e da allora divenne uno dei più attivi dirigenti del movimento antifascista della Sicilia. Fu arrestato il 6 novembre a Roma in via della Zappa.

Il processo si svolgerà questa estate a Roma. Zaniboni sarà difeso dall'on. Cassinelli e il Capello dall'avv. Vittorino Petroni.

Ai caduti della parrocchia di S. Giorgio.

Ieri sera, una settantina di ex combattenti della parrocchia di S. Giorgio si radunarono per uno scambio di idee onde erigere un ricordo in memoria dei caduti di quel rione popolare.

Da una serena discussione si chiarì che dalla nobile manifestazione debba esulare ogni sentimento che non sia di amore e riconoscenza verso i gloriosi Caduti. Fu fissato di indire una nuova adunanza per venerdì sera onde procedere alla costituzione di un Comitato composto esclusivamente da ex Combattenti e di un Comitato d'onore.

Il costo della vita nel mese di maggio.

Il numero indice generale nei prezzi all'ingrosso segna, nel mese li maggio, un sensibile aumento; tale indice è salito infatti da 636,41 a 642,93 con un rialzo dell'1,02 per cento. L'aumento si è verificato specialmente fra la seconda e la terza settimana del mese e fu dovuto all'improvviso rialzo de cambi.

Rispetto ai prezzi del maggio 1925 si registra un uamento del 3,80 per cento.

Degli otti gruppi di merci presi in esame per il computo dei numeri indici di Milano, quattro presentano, nel mese di maggio un aumento e quattro una diminuzione. Laumento maggiore (3,53 per cento) si nota nel gruppo delle derrate alimentari vegetali: seguono il gruppo dei minerali e metalli con un aumento del 2,62 per cento, quello dei prodotti chimici con un rialzo del 0,97 per cento e quello delle materie tessili con un aumento lel 0,27 per cento. All'opposto il gruppo che presenta la diminuzione più forte è quello delle derrate alimentari animali con un ribasso dell'1,46 per cento; seguono il gruppo dei prodotti vegetali vari con una diminuzione del 0,40 per cento, quello dei materiali da costruzione (0,17 per cento) è quello delle materie industriali varie (0,14 per cento).

Riunendo i due gruppi delle derrate alimentari vediamo che queste, in maggio, hanno subito complessivamente un aumento dell'1,34 per cento, mentre le materie industriali aumentano del 0,89 per cento.

Confrontando i prezzi attuali con quelli del 1913 notiamo che il gruppo che ha subito il maggior aumento è quello delle derrate alimentari vegetali (numero indice di maggio 717,15) che supera tutti gli indici precedenti. Il gruppo invece che presenta l'aumento meno notevole è sempre quello dei prodotti chimici (numero indice di maggio 582,15).

L'aumento verificatosi nella media generale dei prezzi del mese di maggio si estende a circa metà delle merci considerate; infatti delle 125 merci prese in esame per il computo dei nostri aumenti indici 63 presentano, rispetto al mese di aprile, un aumento e 37 in ribasso; per 25 merci non si ebbe a verificare nessuno spostamento di prezzi.

Il potere d'acquisto della lira, calcolato in base ai prezzi, è passato da 15,71 in aprile a 15,55 in maggio. Vale a dire che la quantità di merce che oggi si può acquistare con una lira, si acquistava nel 1913 con circa 15 centesimi; ovvero che con la medesima quantità di moneta si acquista oggi circa il 15 per cento di quanto si poteva acquistare nel 1913.

La Festa del Fiore in provincia
Altro elenco di sottoscrizioni

Continuano a pervenire al Comitato Provinciale i risultati della Festa del Fiore nei Comuni della Provincia. I nuovi dati confermano il successo preannunciato dalle prime cifre pubblicate.

Diamo l'elenco delle notizie riferentesi alla giornata di domenica:

Dolegna nel Collio L. 110 - Vallenoncello 730.70 - Capriva di Cormons 315.05 - Forni Avoltri 740.40 - Zuglio 08.50 - Slappe Zorzi 14.50 - Vipacco 404.85 - Verpogliano 38.15 - Aiicova Corr. 358.75 - Cernizza Gor. 152.85 - Caporetto 504.85 Roveredo P. 750 - Latisana 2000 - Pontezza 744.40 - Aiello 754.25 - Rivignano 474.05 - Sequals 2096.90 - Comeglians 701.20 - Tolmezzo 3104.50 - Camino di Codroipo 525 - Trivignano Udinese 300 - S. Pietro di Gorizia 145 - Ruda 114.55 - Sable Grande 35 - Forni di Sopra 696.35 - Verzegnis (parziale) 257.55 - Rivolto 1713 - Lestizza 934.60 - Varmo 1900.30 - Serpenizza 156.20 - Paluzza (parziale) 933 - Campoformido 417.30.

Vengono segnalati, dopo quelli del Comune di Muzzana del Turgnano, che detiene tutt'ora il primo posto con un contributo di centesimi 59 per abitante, il Comune di Sequals con cent. 56 per abitante; Forni Avoltri con cent. 46, Aiello con cent. 45, Tolmezzo con cent. 43, Roveredo in Piano con cent. 42, Caporetto con centesimi 41, Vallenoncello e Rivolto con cent. 40.

Fino ad ora hanno comunicato i dati ufficiali 62 Comuni (sui 325 di cui si compone la Provincia) per un ricavato complessivo di L. 61.138.50.

Echi della "Giornata del Pompiere,,
Una lettera della Federazione Naz. Pompieri al Comandante cav. Cavaletti.

Oltre a moltissime lettere ricevute dai vari Corpi intervenuti alla Manifestazione Pompieristica di domenica 30 maggio, è pervenuta al Comandante la seguente:

«Stimat.mo sig. cav. Cavaletti comandante i Civici Pompieri di Udine.

«Il Convegno per il Congresso Nazionale della Federazione dei Pompieri tenutosi in codesta città nei giorni 29-30 e 31 maggio u. s. ha dimostrato come la istituzione di codesto benemrito Corpo, in ispecie nelle esercitazioni compiute, sia proprio elevata, tanto nei riguardi dei mezzi cui dispone come nel personale tutto ed in particolare quello dirigente, eppertanto mi sento in dovere di esprimere a Lei, egregio comandante, tutta la mia personale soddisfazione.

«E' poi con vera compiacenza che devo ringraziare lei per le cortesissime attenzioni avute da tutti per noi e per la signorilità dei trattamenti che ci vennero usati durante la breve permanenza in codesta illustre città. Ne conserverò a lungo un graditissimo ricordo; ed intanto rivolgo a lei un cordialissimo saluto, augurandomi che mi sia dato modo di poter ricambiare le gentilezze avute. Con particolare stima:

Il Presidente della Federazione Tecnica Nazionale Pompieri comm. Alberto Goldoni.

DIZIONI E LETTURE ALL'ACCADEMIA DI UDINE

Venerdì, domani, 11 i soci dell'Accademia sono invitati all'adunanza per ascoltare la dizione del cav. uff. prof. del Puppo dei suoi «Sonetti Fiorentini» (1918), e la lettura del dott. prof. F. Canestrelli su «La perinenza regionale della provincia del Friuli».

FESTA DELLA SCUOLA AL LICEO

La «Festa della Scuola» e la «Fiera di Beneficenza al Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini», avranno luogo domenica 13 alle ore 15.

Ecco il programma: Ore 15. Inaugurazione ufficiale della Festa e apertura della Pesca di Beneficenza pro Cassa Scolastica. — Cori patriottici - Esercizi ginnastici - Assalti di scherma (alunne e alunni della scuola). — Fantasia per piano, violino, violoncello - Puccini: «Bohème» (Tosolini, Visentini, Faioni, Muratori). — Fantasia per piano - Gounod: «Faust» - (Marzucchelli Anna). — Canto e recitazione - (Allulli Elena). — Piano, violini - Tirindelli: «Chanson plaintive» - (Tosolini, Visentini). — Danze regionali: la «Furlane» e la «Stàiare» - (Coppie di alunni in costume tradizionale caratteristico).

N.B. - Durante la festa suonerà la Banda Militare del 2.o Regg. Fanteria gentilmente concessa. Presterà servizio completo di Buffet la Ditta Modotti del «Vermouth di Torino».

LA COMMEMOR. FRANCESCANA DI QUESTA SERA

Ricordiamo che alle ore 21 di questa sera seguirà, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'annunziata commemorazione di S. Francesco, promossa da «La Panarie», sotto gli auspici dell'Università Popolare e della «Società Amici della Musica».

Il programma comprenderà la lettura della commemorazione dettata dall'insigne letterato e poeta Emilio Girardini: «Santo Francesco»; l'esecuzione del «Cantico delle Creature» di Jacopo Tomadini, nonchè l'esecuzione de «La Predica agli uccelli» di Francesco Liszt.

La lettura del discorso di Emilio Girardini sarà fatta dal collega Chino Ermacora. Siederà all'armonium il prof. Antonio Ricci, al pianoforte la prof.ssa Maria Tremonti, mentre l'arpa è affidata alla prof.ssa Elide Gennari e altre parti al sig. Mario Mazzoli (tenore) e ad un coro misto di voci maschili e infantili.

Una trentina di proiezioni luminose precederanno e accompagneranno la cerimonia commemorativa, per la quale è vivissima l'attesa. I biglietti-programma d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

LA GITA DI DOMENICA

Le iscrizioni alla bella gita indetta dall'Università Popolare Udinese a chiusura dell'anno didattico 1926-26 si chiuderanno inprorogabilmente domani sera. I biglietti sono in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

La classe di leva 1906 e le nuove leggi militari

Le nuove leggi militari sono destinate a segnare un grande progresso nella nostra legislazione. Esse hanno preceduto di poche settimane la chiamata alle armi della classe 1906.

Il 1906 ha dunque la ventura di essere chiamato a portare il proprio contributo giovanile all'esercito italiano nella nuova fase della sua vita.

Le disposizioni per l'assegnazione ai reggimenti delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1906 non hanno solamente consolidato talune particolarità di procedura ch'erano state studiate e sperimentate negli anni precedenti (come esempio, potrebbe citarsi l'ormai volgarizzata «cartolina-precetto»). Esse hanno anche introdotto importanti particolarità sostanziali, che sono nuove e che meritano un breve cenno illustrativo.

In conclusione, tutto il contigente della classe 1906, previa epurazione dei non idonei, praticamente comprende; un'aliquota destinata a prestare servizio militare per 18 mesi; una seconda aliquota destinata a restare alle armi per una durata «non inferiore a sei mesi»; infine, l'aliquota dei giovani per ora dispensati del tutto dalla chiamata.

E' però da mettersi praticamente in chiaro, anche per prevenire malintesi, che la dicitura «eventuale ferma abbreviata» nulla contiene di pleonastico, e che pertanto gli ascritti a questa «eventuale ferma abbreviata» sono vincolati non già ad una ferma di sei mesi, ma ad una ferma non inferiore a sei mesi, il che implica, come si vede, la facoltà ministeriale di regolarne e graduarne il congedamento a norma di necessità organiche, anno per anno.

Disposizioni particolari.

Mette conto di commentare le minute ma pur notevoli novità che affiorano in tali disposizioni, e che nel complesso indicano un grande fervore di fecondo rinnovamento, ed una grande cura di far tesoro di esperienze precedenti. Alcuni di questi provvedimenti potranno apparire alquanto complicati nell'applicazione, come, ad esempio, la sostituzione, per parte delle reclute, di taluni oggetti di corredo regolamentari con altrettanti di proprietà privata. Nel complesso, però, i provvedimenti medesimi sono intonati a grande chiarezza ed equità. Questo può dirsi nei riguardi della sempre più imperiosa necessità di prevedere e disciplinare tutto con nitidezza e rigore.

Non vogliamo passare sotto silenzio un particolare assai notevole. I nuovi iscritti quando hanno compiuto con buon successo i corsi di istruzione premilitare, ovvero hanno appartenuto per due anni scolastici ad un collegio militare od all'Accademia navale, godono ancora come prima, della riduzione di tre mesi nella durata del servizio obbligatorio. Essi però si presentano alle armi contemporaneamente ai compagni che non godono di tale privilegio: hanno per compenso un anticipo di tre mesi nel congedamento. Questa opportuna novità, mentre sostanzialmente non danneggia i così detti «premilitari», elimina vantaggio dei reggimenti una certa causa di intoppo nell'andamento delle istruzioni e del loro funzionamento interno, intoppo che era maggiormente sentito nelle armi a cavallo.

In conseguenza della disposizione nuova i «premilitari» giungono ora al reggimento insieme con i compagni non premilitari. Vi portano una nota di simpatica tonalità e vivacità, facilitando l'avviamento delle istruzioni pratiche in luogo, di perturbarlo, e agevolando anche la soluzione del problema pratico della formazione dei graduati.

Il trattamento ora indicato viene esteso anche a coloro che sono iscritti da non meno di due anni alla milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Ancora un importante particolare, infine, crediamo utile far notare: quello che si riferisce ai corsi obbligatori per allievi ufficiali di complemento.

Alcune disposizioni prescrittive — sulle quali non posgiamo qui soffermarci — conciliano la conservazione dell'eventuale diritto alla ferma abbreviata con il principio della denunzia di determinati titoli di studio, per l'iscrizione obbligatoria nei corsi di allievi ufficiali. Ed è importante notare che questo obbligo del frequentare i corsi allievi ufficiali, fatto a coloro che hanno compiuto studi superiori, realizza un principio di cooperazione di evidente equità sociale, secondo cui ognuno dove portare tutto il contributo di cui è capace, nella forma più redditizia. Esso s'intona altresì con una necessità militare del pari ovvia: quella di predisporre di lunga mano, per l'apparecchio di guerra, gli indispensabili elementi di inquadramento.

Fra libri e riviste

Le opere e i giorni.

Di questa rassegna mensile di politica, lettere, arti ecc., che si pubblica in Genova (6) salita Santa Caterina N. 5-2 bis. è uscito il fascicolo di giugno. Contiene i seguenti articoli, tutti per un lato o per l'altro interessanti:

Alberto Lumbroso: «L'eziologia della Grande Guerra». — Michele Saponaro: «Plenilunio d'agosto». — Lionello Fiumi: «Il poeta della nevrosi». — Gino Bellincioni: «L'amore e il culto del libro». — Leonello Vincenti: «Lo smoking usato» (Un atto). — Erasmo De Paoli: «Storia dell'infelice missione di un diplomatico della Convenzione» (Continuazione e fine). — A. Cesare Terenzi: «Giovinezza, primavera feconda - Per l'integrità della stirpe». — Bibliografia: Michele Scherillo, A. Della Corte, G. M. Gatti, Nicola Moscardelli, Michele Saponaro (m. ca.). — Notizie. — Commenti: Sergio Vorcnoff a Genova (L. C. M.).

Pubblicazioni Hoepliane

Firme false

in cambiali ed in atti pubblici: analisi delle forme, della fisionomia, del carattere degli scritti, raffronto scientifico fra scritture conosciute e quelle da riconoscersi: ecco l'argomento che per la prima volta si trova esaurientemente trattato ed illustrato nel recentissimo manuale di I. ANDREANI, *Il perito calligrafo (grafologia applicata)*, in-16, di pag. 282 con 324 figure (edizione Hoepli). Non solo i funzionari di polizia scientifica ma chiunque debba, negli uffici, nelle banche, ecc. espletare funzioni di sorveglianza e giudicare l'autenticità di scritti e di firme troverà nel presente volumetto un prezioso ausilio scientifico.

Il testamento distrugge la compagine famigliare

I brani di Francesco Ricci contro l'istituto del testamento, servono di spunto all'avv. Luigi Missaglia per approfondire il tema di una più giusta distribuzione della richezza ereditaria. Il suo libro* porta una voce nuova e originale non già frutto di meditazioni teoriche ma di osservazioni pratiche di vita vissuta ed interesserà un numero enorme di persone, data l'universalità del male e dell'iniquità che, nella sua *degenerazione*, può cagionare e cagiona l'istituzione del testamento. Ognuno leggendo correrà col pensiero a nomi di persone o di famiglie di sua conoscenza che riproducono le situazione lamentate dall'Autore. L'avarizia accentatrice fa capo al testamento ancora oggi, dopo dicianove secoli di Cristianesimo, per triste e fatale eredità storica, avvelena il corpo sociale, semina la discordia fra i fratelli, spinge al delitto.

Le coraggiose e spesso audaci pagine del Missaglia vanno seriamente meditate perchè hanno il merito indiscutibile di preparare nel grande pubblico quella coscienza giuridica collettiva con la quale il legislatore potrà por mano a radicali e salutari innovamenti e procedere alle necessarie riforme del Codice civile dalle quali balzerà, a sostituire il deprecato testamento, la *successione legittima*, circondata da tutte le cautele necessarie per salvaguardare i patrimoni a pro dei *successori che ne sieno meritevoli*.

* Avv. LUIGI MISSAGLIA, *La ricchezza ereditaria: il testamento iniquità sancita dalla legge*. Volume in-16 di 250 pagine (ULRICO HOEPLI Editore Milano).

Anna Vertua Gentile

In nome di questa grande educatrice e scrittrice si integra e si confonde coi titoli luminosi di tre suoi libri celebri: *Cuor forte e gentile (romanzo per tutti); La potenza della bontà (per le signorine); Fanciulli d'Italia (per la gioventù)*; ora esciti tutti e tre in magnifiche edizioni rilegate e ricche di incisioni e tavole. Chi deve fare un regalo; chi vuol porgere ai giovani una lettura sana e di vera elevazione, chieda questi libri all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

Controllare la combustione

economizzare i combustibili, sfruttarli al massimo rendimento, risparmiare e ricuperare il vapore, ecco il primo caposaldo della ormai necessaria organizzazione industriale di cui si preoccupa anche il Ministro dell'economia nazionale istituendo l'*obbligatorietà* del controllo della combustione: la combustione scientifica permetterà il risparmio dei *miliardi* che oggi se ne vanno in fumo. Non poteva quindi giungere più opportuna una nuovissima edizione Hoepli dovuta all'ingegnere L. Boninelli che per anni assistette e contribuì alle famose prove di combustione scientifica che fin dal periodo della Grande Guerra permisero in America del Nord di sestuplicare il rendimento totale dei combustibili. Nel suo libro: *Combustione e combustibili, metodi, regole calcoli ed esercizi, controlli, caldaie, focolari, e macchine accessorie, applicazioni*; Vol. 1. di 960 pagine con 400 inc., l'Autore raccoglie ed illustra la vasta esperienza americana. Ai nostri tecnici ed industriali il saperne approfittare. Chiedere il volume franco, inviando l'importo all'editore U. HOEPLI, Galleria De Cristoforis, Milano; oppure ordinario contro assegno postale.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine